



## Smre entra nel business degli accumulatori elettrici

di Valerio Testi

**N**uovo balzo di Smre alla borsa di Milano dove il titolo ha guadagnato il 12,5% a 6,98 euro dopo aver reso noto che attraverso Tawaki (jv al 50% tra la controllata Iet e la inglese Faist group) sta per entrare nei sistemi di immagazzinamento di energia per utilizzi domestico e industriale. La società di Umbertide, vicino Perugia, quotata all'Aim Italia e specializzata in tecnologie dell'automazione e della mobilità ecosostenibile, ha presentato ieri a Milano la nuova gamma di prodotto Maui, in anticipo rispetto alla Ees Europe 2017 di Monaco di Baviera, fiera dedicata all'accumulo dell'energia elettrica generata dal sole, con utilizzo sia in ambito commerciale/industriale che residenziale. «Come tutti i gruppi industriali specializzati nei veicoli elettrici», spiega il fondatore e ceo Samuele Mazzini, «è naturale migrare la tecnologia maturata negli anni nel mondo della gestione delle batterie dall'automotive all'ambito domestico e industriale. Utilizzare la tecnologia sviluppata nel mondo dei veicoli per lo stoccaggio energetico domestico e industriale permette di avere batterie e pacchi storage ad altissima efficienza molto competitivi rispetto ad aziende che nascono per fare storage unicamente di accumulo per il mondo civile e industriale che hanno specifiche e caratteristiche tecniche meno evolute rispetto a quelle per utilizzo automobilistico». Sul fronte societario, il 9 maggio Smre ha aumentato il flottante al 16,68% con la vendita, da parte di Idea Capital Funds sgr, Mti holding e Gabriele Amati, di 1,08 milioni di azioni (5,61% del capitale) a sei investitori istituzionali. L'obiettivo dichiarato da Mazzini è raggiungere un flottante almeno del 25% entro 12-18 mesi. (riproduzione riservata)



Samuele Mazzini

